

Coppa del mondo di sci

Week-end sulla neve con quattro gare iridate in programma Oggi la Compagnoni fra le favorite del SuperG di Cortina In Austria gli uomini si cimentano in una discesa libera con Girardelli che può accumulare altri punti in classifica

Deborah ci riprova

È un fine settimana sportivo all'insegna dello sci alpino. Dopo l'antipasto della discesa libera disputata ieri a Cortina, è vinta dalla tedesca Seizinger, fra oggi e domani si disputeranno ben quattro gare di Coppa del mondo. Questa mattina, sempre a Cortina, Deborah Compagnoni torna a gareggiare in SuperG, la specialità dove detiene il titolo olimpico. Dopo gli ottimi piazzamenti in slalom gigante, la fuoriclasse di Santa Caterina si presenta al cancelletto di partenza già inserita nel novero delle favorite. A contenderle il successo sarà soprattutto la francese Carole Merle, ieri sorprendente seconda nella libera. «Bisognerà vedere come tracciano la pista - ha dichiarato Deborah alla vigilia - lo spero non sia molto veloce, preferisco un SuperG abbastanza tecnico. Ho visto che nella parte alta della pista c'è neve

piuttosto dura, che a me non piace molto, ma per fortuna non ci sono lastre ghiacciate». In Austria gareggiano invece gli uomini, impegnati nella discesa di St. Anton che sostituisce la classica libera di Kitzbühel annullata per mancanza di neve. Favoriti d'obbligo i due svizzeri Heinz e Maurer, vincitori delle ultime due libere disputate a Garmisch. Curiosità per il compositore della pista tedesca, accanto a Ghedina e Runggaldier, fra gli atleti in grado di battere c'è anche Pietro Tili, sorprendente secondo a Garmisch. Domani si replica sia al maschile che al femminile. Le donne concluderanno la tre giorni di Cortina cimentandosi in uno slalom speciale. Stessa gara anche per gli uomini im-

pegnati sul pendio austriaco di Lech. Ed a focalizzare l'attenzione fra i pall stretti ci sarà Alberto Tomba, che proprio in slalom, la settimana scorsa a Garmisch, è riuscito finalmente a cogliere la sua prima vittoria stagionale. Ma se Tomba cercherà di centrare un beneaugurante bis in prossimità dei campionati mondiali di Morioka, un altro campionissimo avrà la possibilità, con la discesa odierna e il successivo slalom, di chiudere quasi definitivamente il discorso relativo alla conquista della Coppa del mondo: si tratta di Marc Girardelli, in questa stagione tornato ad esprimersi su eccezionali livelli di rendimento. Carriera eccezionale, quella del polivalente sciatore austro-lussemburghese, caratterizzata da vittorie, infortuni e da una straordinaria volontà agonistica.



Marc Girardelli è vicino alla conquista della sua quinta Coppa del mondo

IL PERSONAGGIO

Le azioni di Marc vanno alle stelle I segreti di un tipo inaffondabile

MARCO VENTIMIGLIA

Perché vince? Per l'elementare ragione che, assecondato da uno straordinario talento, Marc Girardelli ha eletto lo sci alpino a sua unica ragione di vita. E lo ha fatto risparmiando le ipotesi che tanto spesso fuoriescono da certi ambienti dello sport italo. Inanzitutto, questo trentenne austro-lussemburghese si dichiara un professionista dello sport e come tale si comporta. Nessun problema ad ammettere che per lui lo sci è tutto, poiché è proprio dallo sci che riceve tutto. «Grazie a questa attività v'ho, guadagno bene, giro il mondo e sono conosciuto da un sacco di gente». Nessun problema, poi, ad allenarsi anche sei ore al giorno per inseguire la perfezione nelle quattro specialità alpine: «Dedico alla mia disciplina lo stesso impegno di una qualsiasi persona che vuole riuscire nel suo lavoro». Nessun problema,

infine, ad accettare i rischi connessi con il suo mestiere: «Se per vincere la Coppa del mondo è necessario essere degli sciatori completi, capaci di ben figurare in slalom speciale come in discesa libera, non resta altro che allenarsi in tutte le specialità, comprese quelle meno congeniali e più pericolose. Lamentarsi non ha senso». Una filosofia agonistica, quella di Girardelli, più o meno condivisibile ma sicuramente di grande chiarezza. E di grande efficacia. Sono trascorsi ben quattordici anni da quando, appena sedicenne, Marc debuttò in Coppa del mondo a Val d'Isère. Da allora ha collezionato ben quaranta vittorie suddivise fra discese (3), SuperG (8), giganti (7), slalom (16) e combinate (6). Una lunga serie di successi che lo colloca al secondo posto nella classifica dei plurivincitori

(dietro Stenmark), e che, soprattutto, gli ha consentito di aggiudicarsi per ben quattro volte l'ambito trofeo di cristallo, cosa riuscita soltanto a Gustavo Thoeni e Pirmin Zurbriggen. E in questa stagione Girardelli ha l'occasione, sempre più a portata di mano dopo l'abbuffata di punti a Garmisch e St. Anton, di ricavarci un posto al sole nella storia della neve conquistando la sua quinta Coppa del mondo. Lui però tira il freno, ricordando che gli infortuni sono sempre dietro non soltanto scaramantico poiché Marc, in passato, sulla sua pelle, le dolorose conseguenze dei capitoloni sulle piste di sci. Nel 1986 si lussò una spalla durante uno slalom al Sestriere, e il resto della stagione si trasformò per lui in un calvario con l'articolazione ribelle che non ne voleva sapere di ritornare definitivamente al suo posto. Nel 1990, sempre al Sestriere, rimase vittima di una terribile caduta nel SuperG che

LE VITTORIE

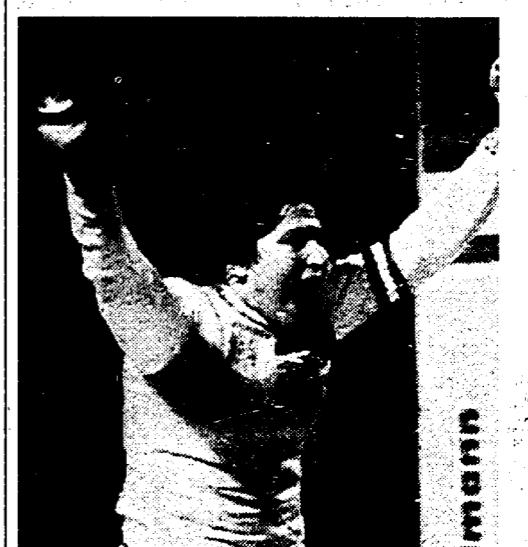
Stenmark	86
Girardelli	40
Zurbriggen	29
Tomba	29
P. Mahre	27
Klammer	26
G. Thoeni	24
P. Mueller	24
Killy	18
Aüger	15

lo tolse di mezzo per parecchi mesi. Di certo, se la dea bendata non gli volterà le spalle, la Coppa '92/'93 non dovrebbe sfuggire al polivalente Girardelli. Tre i fattori che giocano a suo favore: 1) il vantaggio di punti, già cospicuo, che ha accumulato nei confronti degli av-

versari; 2) l'eccezionale condizione di forma che lo sorregge; 3) la mancanza di un rivale in grado di impensierirlo seriamente. E su quest'ultimo punto è il caso di soffermarsi. Uscito di scena per un infortunio Pauli Accola (peraltro decadente nelle prime gare stagionali), gli unici altri due atleti da classifica generale sono rimasti Kjell-André Aamodt e Alberto Tomba. In effetti, il nuovo astro norvegese ha tutto, classe, polivalenza, voglia di vincere, per primeggiare. Aamodt, però, sta ancora pagando certi comprensibili errori di gioventù ostinandosi a fare troppe gare e cercando sempre la vittoria, con inevitabili uscite di pista, piuttosto che contentarsi di preziosi piazzamenti. Diverso il discorso per il Tomba nazionale. Lui, negli slalom riesce sempre a realizzare moltissimi punti, pur non essendo sugli stessi livelli della passata stagione. Purtroppo Alberto si ostina a non

correre i SuperG e le discese valide per la combinata. «Perché la mamma non vuole», si legge un po' dappertutto. Perché Alberto non ama l'alta velocità, aggiungiamo noi (e non solo noi). Niente di male, per carità. Non si può pretendere che tutti gli sciatori siano dei kamikaze disposti a sfidare la legge di gravità. Quel che non si capisce, però, è il perché Tomba consideri i SuperG più pericolosi di alcuni giganti in cui ben più elevata è la probabilità di inforcare una porta ad alta velocità. In quanto alle discese, beh, arrivare in fondo per raccogliere un piazzamento utile alla combinata non dovrebbe costringerlo a mettere a repentaglio la propria incolumità fisica. Le stesse considerazioni le fa anche Girardelli. Con l'aggiunta che Marc, parlando dell'atteggiamento di Tomba e pensando a quanti grattacapi agonistici in meno gliene derivano, non può astenersi dal fare un bel sorriso.

L'INTERVISTA



La gioia di Giovanna Trilini alle Olimpiadi di Barcellona dopo aver regalato all'Italia il primo oro

La scherma torna in pedana Le Moschettiere senza Giovanna

Tornano sulla scena le regine della scherma, trionfatrici alle Olimpiadi di Barcellona: Francesca Bortolozzi; Diana Bianchedi, Dorina Vaccaroni e Margherita Zalaffi sono a Budapest per l'esordio di domani in Coppa del Mondo. Grande assente, Giovanna Trilini, indimenticabile medaglia d'oro individuale al palazzo della Metallurgia: dopo l'intervento al ginocchio, sta proseguendo nella riabilitazione.

anche un po' di celebrità. Tante persone, gente sconosciuta, ancora oggi quando mi incontrano per la strada, mi fanno i complimenti, si fermano. Per uno che la scherma è proprio una cosa strana, una bella novità.

Anche la tua vita privata è cambiata? In parte. In tutto questo tempo, la mia più grande preoccupazione è stata di guarire in fretta con il ginocchio. E per questo, ormai a lesi ci sto sempre di meno: ormai sto spessissimo a Roma per via della riabilitazione. Intanto, approfittando dell'assenza dalle pedane per continuare gli studi all'Isief, sono iscritta al primo anno fuori corso a Urbino.

Lasciamo da parte lo sport e gli impegni. Come ti piace trascorrere il tuo tempo libero?

Ascolto musica e leggo. Il libro che non manca mai sul mio comodino? Topolino, assolutamente. E poi, i libri gialli. Mi piace anche andare al cinema, ma il cinema che mi rilassa. L'ultimo film che ho visto è stato "Mamma ho perso l'aereo 2". Divertentissimo.

Una domanda forse un po' inusuale, di politica: cosa ne pensi dell'operazione "Mani pulite" dei giudici di Milano?

Intendi Tangentopoli. Mah, io non non ho una fede politica in senso stretto. La mia fede è la scherma. Però, sono molto contenta dell'operato del giudice Di Pietro.

Sei religiosa? Sì, sono cattolica, praticante quando posso.

Con quale delle tue collezioni ti trovi meglio? Mi trovo molto bene con Francesca Bortolozzi, ma anche con la Bianchedi e la Zalaffi.

Un'ultima domanda: cosa ti suggerisce la vicenda di Giuseppe Abbagnale? Anche tu sei preoccupata per il tuo futuro?

Sì, sono preoccupata perché prima o poi il successo va via. Per questo voglio diventare maestra di ginnastica e trovare un posto di lavoro sicuro e che mi soddisfi. Nella scherma, non c'è nessuno che potrebbe fare il Tomba della situazione. Per quanto riguarda i fratelli Abbagnale, li ritengo una parte fondamentale della storia dello sport italiano: spero che Giuseppe venga acccontentato in tutti i modi.

ADRIANA TERZO

«Non parto, ma il mio pensiero sarà lì, a Budapest». Giovanna Trilini, unica e meravigliosa medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi di Barcellona, sarà la grande assente nell'esordio di Coppa del Mondo in Romania. Dopo aver regalato l'estate scorsa il primo trionfo ad un'Italia boccheggiate e festosa, la giovane fioretista della squadra azzurra, 23 anni il prossimo 17 maggio, da allora è rimasta ferma. Un brutto infortunio ai legamenti crociati del ginocchio, l'hanno costretta prima ad un provvidenziale apparecchio, poi, finite le competizioni mondiali, ad un intervento chirurgico. E la guarigione è lenta e richiede tempo.

Allora, Giovanna, purtroppo dovrà restare a casa. Come ti senti? Mah, abbastanza tranquilla. È la prima gara, sono tutte all'i-

nizio. Comunque seguirò attentamente ogni incontro, comprerò i giornali e resterò incollata al televideo per sapere subito come è andata.

Te la senti di azzardare un pronostico?

Confido nelle italiane, spero che almeno arrivino in finale. E poi credo che anche la Fichte andrà forte.

E tu quando pensi di tornare sulla scena?

A maggio, spero. Con il ginocchio sta andando tutto per il meglio, ho ripreso completamente l'articolazione. Ora mi manca solo il potenziamento muscolare.

Facciamo un passo indietro: che ricordo hai della grande notte d'oro al palazzo della Metallurgia di Barcellona?

Bello, bellissimo, un'emozione indescrivibile. E mi ha dato

OGGI E DOMANI COLVERDE SI VINCE!

INIZIA L'ERA CATALITICA. FIAT VI INVITA A UNA GRANDE FESTA.

Due grandi notizie per l'ambiente. La prima: è iniziata l'Era Catalitica. Più rispetto per l'aria, più rispetto per l'ambiente. La seconda: è cominciata anche VIA COLVERDE FIAT, la prima festa dell'Era Catalitica, con giochi e premi fantastici per tutti.

IN PREMIO: 10 FIAT TIPO 1600 SX ♦ 10 FIAT UNO 1100 SX 5P PIÙ DI 65.000 LITRI DI BENZINA VERDE AGIP ♦ 2000 ZAINETTI 3000 MARSUPI ♦ 5000 CUFFIE STEREO SENZA FILI GREEN SOUND.

Come partecipare a "Via col Verde"? Semplice: basta prendere l'inserito di "Sorrisi e Canzoni TV" e, senza aprirlo, recarsi entro domani sera in una Concessionaria, Organizzata o Succursale Fiat. Per i bambini è ancora più facile. Per loro c'è "VIA COLVERDE BIMBI", LO SPECIALE CONCORSO DI DISEGNO CHE METTE IN PALIO 1300 BICICLETTE "GREEN BIKE" BIANCHI, UNA PER OGNI PUNTO DI VENDITA FIAT.

Il regolamento è su Topolino in edicola dal 13 gennaio e presso tutti i punti di vendita Fiat. Buon divertimento e buona fortuna.

L'INSERTO PER GIOCARE E VINCERE È NEL N. 3 DI "SORRISI E CANZONI TV" IN EDICOLA MERCOLEDÌ 13 GENNAIO.

VIA COLVERDE

IN TUTTE LE CONCESSIONARIE, ORGANIZZATE E SUCCURSALI FIAT